



DOCENTI-GENITORI-ALUNNI-
PERSONALE ATA

ATTI -SITO WEB

CIRCOLARE N° 37

OGGETTO: LE LINEE DI INTERVENTO DEL PNRR PER LA SCUOLA – I FINANZIAMENTI DI CUI L’ISTITUTO RISULTA BENEFICIARIO - LE INDICAZIONI MINISTERIALI CIRCA LA PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI – LA CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DI GENNAIO – LE PROPOSTE DEL DS.

1. Il quadro normativo di riferimento

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il Ministero dell’Istruzione ha emanato i seguenti provvedimenti:

- il decreto ministeriale 361 del 29 dicembre 2021 recante la Definizione delle **modalità di attivazione e realizzazione di una piattaforma on line** per le attività di mentoring e di formazione in attuazione della linea di intervento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1;
- il decreto ministeriale 170 del 24 giugno 2022, recante la Definizione dei **criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica** in attuazione della linea di investimento 1.4.;
- il decreto ministeriale 161 del 14 giugno 2022 con il quale viene adottato il **Piano Scuola 4.0** in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.
- Il decreto ministeriale 218 del 08 agosto 2022 con il quale viene adottato il **riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”**;
- La nota ministeriale prot.n.0107624 del 21 dicembre 2022 recante le **Istruzioni operative** alle istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti **per l’attuazione del Piano Scuola 4.0**.

2. Gli interventi previsti

La lotta alla dispersione scolastica: ogni docente dovrà farsi parte attiva di questo processo di innovazione per creare empatia e grande senso di inclusione. Fondamentale è la valutazione che deve includere il processo di osservazione di ciò che l’alunno svolge dentro e fuori l’aula. Non una mera somma numerica. Se ci riflettiamo ognuno di questi verbi contribuisce a creare ambienti che non possono prevedere aule chiuse e studenti dentro.

In particolare, l’Investimento 1.4 si pone l’obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico.

L’investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “a partire da un’analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con

“l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione

La piattaforma ha lo scopo di creare un canale di interazione semplice, diretto e personalizzato, fra mentor e studente, veicolando contenuti didattici e di orientamento, favorendo la comunicazione e il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento e di insegnamento, condividendo agenda, tempi e obiettivi e offrendo risposte e rinforzi motivazionali costanti allo studente durante tutto lo svolgimento delle attività.

Le funzionalità presenti nella piattaforma sono le seguenti:

- agenda, per la definizione di impegni e attività condivise;
 - chat, per la comunicazione diretta fra mentor e studente;
 - traguardi, per la definizione di obiettivi, tempi e monitoraggio dei risultati;
 - training, spazio di condivisione di documenti e materiali per la formazione, brevi survey e verifiche su progressi registrati;
 - profilo utente, contenente dati non sensibili sui traguardi, attestazioni, elenco dei percorsi attivati.
- L’accesso alla piattaforma è riservato alle studentesse e agli studenti appartenenti alle istituzioni scolastiche beneficiarie e responsabili dell’attuazione dell’investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1.

I dirigenti scolastici, i docenti referenti e i mentor/tutor delle istituzioni scolastiche beneficiarie gestiscono specifiche funzioni di abilitazione delle studentesse e degli studenti partecipanti alle attività di mentoring, tutoraggio e formazione. La piattaforma prevede, altresì, una specifica area pubblica di presentazione e uno spazio con tutorial per l’utilizzo con strumenti atti a garantire un supporto multicanale agli utenti.

Le AZIONI previste sono:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di *mentoring*, *counseling*, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile *online* per supportare l’attuazione dell’investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l’intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all’istruzione, all’inclusione e al successo formativo. Esse mirano
 - a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
 - b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l’orientamento;
 - c. promuovere l’inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
 - d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva “capacitazione” dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell’Invalsi

L’Allegato 2 al decreto ministeriale n.170 reca il riparto dei finanziamenti alle singole istituzioni scolastiche per l’intervento in questione. In base a tale Allegato l’I.C. Marina di Gioiosa Ionica è beneficiario di euro 107.609,73.

Ai sensi dell’art.2 del suddetto decreto n.170:

- Le istituzioni scolastiche beneficiarie, al fine di garantire la massima efficacia degli interventi a livello territoriale, possono costituire anche reti di scuole, ai sensi dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, fermo restando che la responsabilità delle

attività di monitoraggio e rendicontazione delle risorse e dei target (obiettivi quantitativi misurati tramite indicatori) e dei milestones (traguardi qualitativi per indicare fasi chiave dell'attuazione delle misure) resta di competenza della singola istituzione scolastica beneficiaria delle risorse.

- Le istituzioni scolastiche beneficiarie promuovono attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, nel rispetto dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore. Tale progettazione sarà finalizzata a migliorare l'inclusione e a potenziare le competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate attraverso la piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.
- Ciascuna istituzione scolastica, beneficiaria delle risorse di cui al suddetto decreto, costituisce un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Il nostro gruppo è formato dai seguenti docenti: DS, PROF. RI MARANDO, CORDI, FRASCA', FUTIA, RASCHELLA', FURFARO, CERTOMA', SPATARI, RACCO.
- Le azioni vengono attuate secondo un **cronoprogramma pluriennale**, nel rispetto dei milestone e dei target previsti dal PNRR che dovranno terminare entro **il 31 dicembre del 2024**, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali, con scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico.
- **Le esperienze di apprendimento si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.**
- Il coordinamento e il monitoraggio sull'attuazione delle misure sono demandati all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso **il Ministero dell'istruzione**, che **con successivi atti provvede ad autorizzare le istituzioni scolastiche statali beneficiarie, fornendo altresì tutte le indicazioni per l'attuazione, per il raggiungimento di target e milestones entro le scadenze fissate dal PNRR**, e per il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei singoli interventi.

TIMING DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE:

- **2021** implementazione piattaforma
- **2022** inizio attività di mentoring e lancio corsi post diploma
- **2024** implementazione attività di mentoring
- **2025** 820.000 studenti hanno partecipato alle attività
- **2026** raggiungimento 10,2% tasso di abbandono

2.1 Il Piano Scuola 4.0

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", di cui ai decreti n.161 e n. 218, intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in **ambienti innovativi di apprendimento**. Gli ambienti di apprendimento devono diventare una questione di sistema che ruotano attorno a verbi quali leggere, creare, ascoltare, riflettere, sperimentare, collaborare, scrivere, elaborare, concentrarsi, discutere, esplorare, parlare, osservare, manipolare, condividere, scoprire, presentare. Ognuno di queste azioni contribuisce a creare ambienti che non possono prevedere aule chiuse e studenti dentro.

- Ciascuna istituzione scolastica beneficiaria per l'azione di cui al comma 2 dovrà **trasformare almeno la metà delle classi/spazi in ambienti di apprendimento innovativi**;

L'allegato 1 al decreto ministeriale n.218 reca il riparto dei finanziamenti alle singole istituzioni scolastiche per l'intervento in questione. In base a tale Allegato l'I.C. **Marina di Gioiosa Ionica è beneficiario di euro 158.184,81.**

- Le indicazioni contenute nel Piano Scuola 4.0 allegato al decreto 161 del 14giugno 2022 prevedono:
- Il team per l'innovazione, costituito dal dirigente scolastico, dall'animatore digitale e dalle altre figure strumentali, con il compito di stilare una progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti;
 - La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali
 - il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
 - la progettazione didattica e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
 - la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
 - Nella prima fase di progettazione occorre stabilire, se la scuola intenda adottare un sistema basato:
 - **su aule "fisse"** assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico,
 - **oppure su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina**, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra,
 - **oppure un sistema ibrido** che comprende entrambe le soluzioni.
 - Il gruppo di progettazione potrà procedere a una **ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola**, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti "in essere", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto al *target* minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica;
 - Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi
 - per la comunicazione digitale,
 - per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali,
 - per lo studio delle STEM,
 - per la creatività digitale,
 - per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica,
 - per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.
 - Contestualmente **saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti**, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini **DigComp 2.2**; per tali ragioni, le **misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione:
 - La **formazione** continua rappresenta la prima azione di supporto e prevede la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma **ScuolaFutura**; sarà organizzata in percorsi formativi specifici all'interno della scuola con la creazione di **comunità di pratiche interne** ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; potenzierà la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma **e- Twinning**. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, **SELFIE for teachers**, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale;
 - La scuola dovrà **rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti**, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

Le percentuali delle voci di costo previste per tale intervento sono le seguenti:

Voci di costo	Min./Max
Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	Min. 60%

Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi	Max 20%
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	Max 10%
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Max 10%

- o La **progettazione** richiede, inizialmente, una ricognizione e una **mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente**, con particolare attenzione al potenziamento delle sue competenze digitali specifiche dell'indirizzo di studio.
- o Il gruppo di progettazione, formato dai docenti FUTIA, CALIPARI, CARTERI, RAO, RASPA, LATTARULO, DANIELE, RACCO, MARANDO sotto il coordinamento del dirigente scolastico, individuerà gli **ambiti tecnologici** sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, i laboratori, anche utilizzando gli spazi esistenti, ma rifunzionalizzandoli sulla base dei nuovi arredi e attrezzature e delle nuove competenze digitali richieste.

Le percentuali delle voci di costo previste per tale intervento sono le seguenti:

Voci di costo	Min./Max
Spese per acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	Min. 60%
Eventuali spese per acquisto di arredi tecnici	Max 20%
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	Max 10%
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Max 10%

3. Le proposte operative del DS

Atteso che sulla base delle indicazioni ministeriali sopra esposte per gli interventi della lotta alla dispersione ci si dovrà riferire ai previsti successivi atti normativi mentre per ciò che concerne il Piano scuola 4.0 la data di scadenza per il caricamento dei progetti nell'apposita piattaforma ministeriale è **il 28 febbraio 2023, pertanto si rende necessario che il prossimo Collegio dei docenti, la cui convocazione è prevista per il 31 gennaio 2023 ore 16.30, inserisca all'ordine del giorno i seguenti punti:**

- Riprendere le linee di intervento stabilite nel collegio di settore del 29 novembre 2022;
- collaborare mediante la presentazione di specifici progetti che possano riprendere le azioni di rinnovamento già avviate con i finanziamenti ottenuti durante la pandemia (a tal uopo si allega un resoconto frutto dei webinar seguiti e delle esperienze svolte in presenza dal 20 al 22 ottobre presso la Fiera DIDACTA a Catania)
- Il PNRR rappresenta la grande sfida che accompagnerà e potrà dare una modifica sostanziale al processo di apprendimento-insegnamento attraverso la trasformazione sia dello spazio scolastico che delle attrezzature che del tempo scuola. Il sistema SCUOLA, non è in linea con il mutamento sociale che quotidianamente bombarda tutti di informazioni che spesso sono di difficile interpretazione critica e ancor più difficili da valutare e processare. La comunità scolastica deve agire in modo da intercettare i bisogni degli studenti e, "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri" (D.M. 254/12).

La sottoscritta pienamente convinta dell'importanza del momento rivolge al Collegio delle domande guida che possono tornare utili per intercettare i bisogni necessari per traghettare la scuola verso la realizzazione della nostra **VISION "Apprendere attivamente per essere cittadini protagonisti nel mondo"** tenendo presente la nostra **MISSION "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione"**.

Ecco le domande

- Quali risorse tecnologiche possono tornare utili al miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento?
- Si può pensare ad ambienti digitali attraverso cui condividere buone pratiche?
- Come migliorare la comunicazione interna-esterna?
- Quali sono le competenze che un docente ritiene di dover avere per la gestione di un ambiente d'apprendimento innovativo?

- Quali percorsi formativi si devono intraprendere per lo sviluppo della competenza digitale dei docenti?
 - Quali percorsi curricolari per lo sviluppo della competenza digitale degli alunni?
- Si allega inoltre stralcio del verbale del collegio docenti di settore tenutosi a novembre con la scuola secondaria di primo grado corredato da una nota informativa sul PNRR frutto di webinar e formazione a Didacta Catania

TRASCRIZIONE DELLA NOTA INFORMATIVA DIVULGATA DALLA DIRIGENTE SCOLASTICA NEI GIORNI PRECEDENTI QUESTO COLLEGIO DOCENTI.

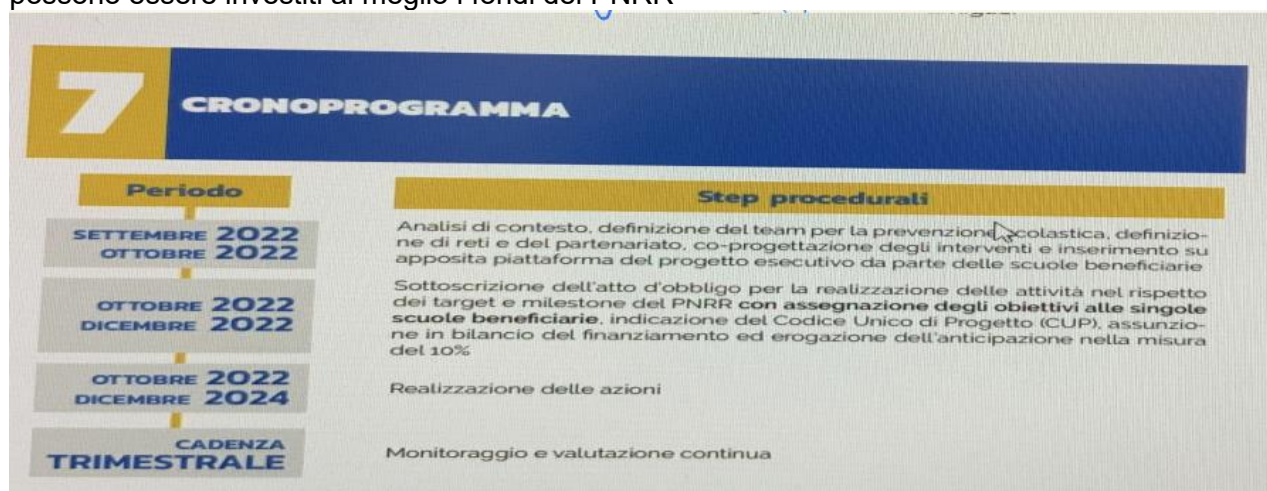
“La nostra scuola è stata individuata con decreto 24 giugno 2022, n. 170 come destinataria di un'ingente somma di denaro. Il Covid ha sconvolto gli assetti mondiali e le criticità evidenziate hanno imposto un piano di ripresa e resilienza deciso dall'Unione Europea. Uno degli obiettivi principali su cui lavorare è: **trarre spunto dalla crisi**. Diventa necessario superare i divari di lungo periodo e rafforzare le condizioni per lo sviluppo generale ad alto livello di conoscenza che, partendo dalle criticità, possa investire sulle competenze degli studenti. È necessario che gli interventi non siano previsti una tantum ma considerati azione di sistema.”

“AZIONI:

- 1 personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti.
- 2 programmi e iniziative specifiche di mentoring counseling formazione e orientamento.
- 3 potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate
- 4 introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile on-line per supportare l'attuazione dell'investimento.
- 5 distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti
- 6 misure di accompagnamento per superare i divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo
- 7 certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.”

“Le azioni devono avere una visione lungimirante con piani pluriennali per costruire, formare e rendere efficaci culture omogenee tra scuole o reti di scuole ed attori del territorio. Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati entro dicembre 2024.

Creare rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori. Interventi pensati come azione di sistema pluriennale. Progettualità di ampio respiro per il miglioramento dell'offerta formativa; forme di co-progettazione con il terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117). Alimentare una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. L'Invalsi supporterà le azioni per contrastare la dispersione scolastica. Vi sono stati, dalla fine di ottobre, dei webinar per illustrare come possono essere investiti al meglio i fondi del PNRR”



“Per la dispersione scolastica ogni scuola deve costituire un team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto da docenti interni o esterni. Il team, partendo da un'attenta analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola. Il team coadiuva il DS nella progettazione e nella gestione degli interventi e si raccorda anche con il volontariato del terzo settore. Necessaria e

fondamentale l'azione di monitoraggio che deve avere come obiettivo la misurazione del grado di avanzamento delle azioni programmate; il raggiungimento del target previsto dal PNRR da un lato; dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.”

“I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- 1 miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- 2 diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- 3 miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- 4 consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- 5 forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio

Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.”

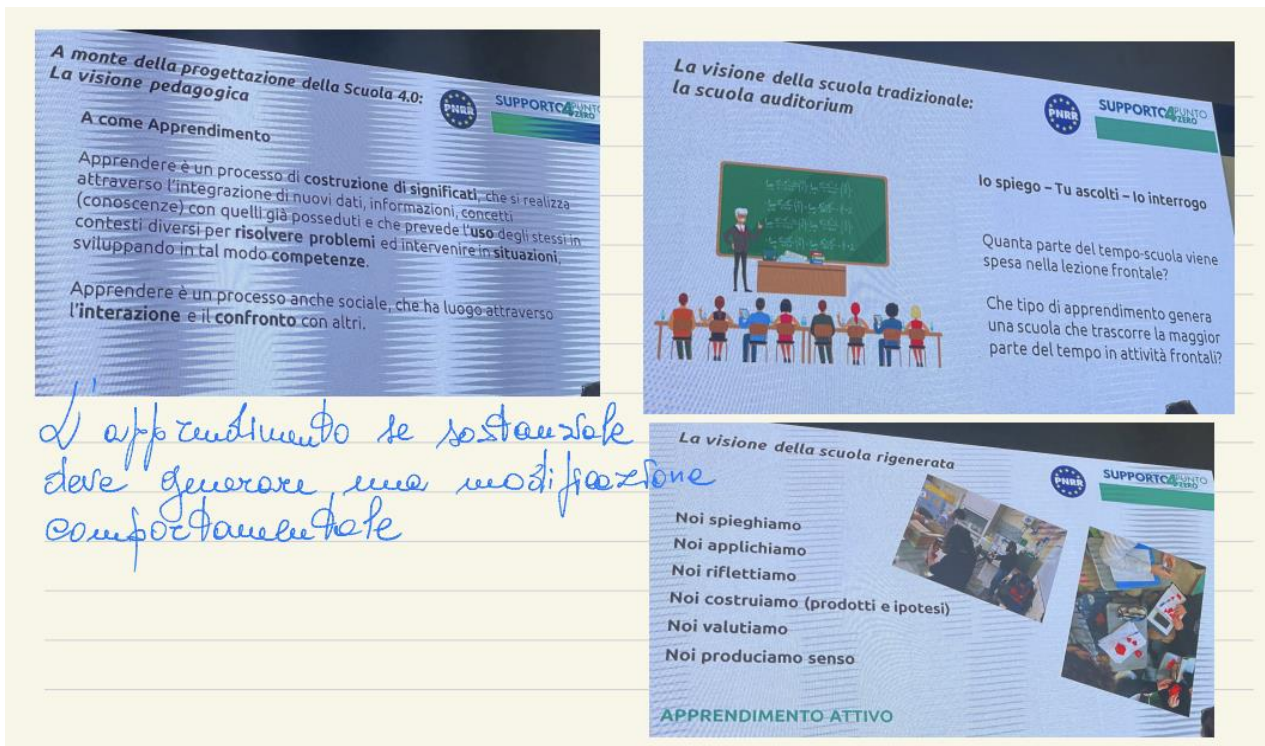
“Il gruppo di progettazione è composto da:

- 1 il dirigente scolastico
- 2 l'animatore digitale
- 3 il team per l'innovazione
- 4 le figure strumentali
- 5 gli studenti
- 6 Il personale ATA
- 7 le figure di sistema”



“Ogni alunno ha un suo stile di apprendimento: visivo, uditivo, verbale, cinestetico.

La strada per insegnare a sperimentarli e padroneggiarli passa attraverso il riconoscimento dello stile di ciascun alunno. Quello visivo permette di realizzare una didattica più efficace e, permette di mettere al centro la crescita intellettuale, culturale e sociale.”



“Ogni docente dovrà farsi parte attiva di questo processo di innovazione per creare empatia e grande senso di inclusione. Fondamentale è la valutazione che deve includere il processo di osservazione di ciò che l'alunno svolge dentro e fuori l'aula. Non una mera Somma numerica. Gli ambienti di apprendimento devono diventare una questione di sistema. Riflettiamo su questi verbi:



“Ognuno di questi verbi può contribuire a creare un ambiente e non possono prevedere aule chiuse e studenti dentro.”



“Non è solo rivisitazione dello spazio ma integrazione di azioni tra di loro. Pertanto diventa necessario fare una precisa analisi di ciò che si ha per comprendere dove si vuole arrivare.”

ITER DELLA TRASFORMAZIONE DELLA DIDATTICA

Parole d'ordine per la trasformazione: DIDATTICA

Quali metodologie per l'apprendimento attivo?

- T.E.A.L. (Technology Enhanced Active Learning)
- Apprendimento per scoperta
- P.B.L. (Problem Based Learning)
- Apprendistato cognitivo
- Debate
- Design Thinking
- Visible Thinking & Learning

A monte della progettazione della Scuola 4.0: La visione pedagogica

A come Apprendimento

Apprendere è un processo di costruzione di significati, che si realizza attraverso l'integrazione di nuovi dati, informazioni, concetti (conoscenze) con quelli già posseduti e che prevede l'uso degli stessi in contesti diversi per risolvere problemi ed intervenire in situazioni, sviluppando in tal modo competenze.

Apprendere è un processo anche sociale, che ha luogo attraverso l'interazione e il confronto con altri.

La visione pedagogica

A Come Ambiente di Apprendimento

«Luogo in cui i soggetti che apprendono possono lavorare assieme e supportarsi l'un l'altro mentre usano una varietà di strumenti e di risorse per la soluzione di problemi e compiti di apprendimento.» (B.G. Wilson)

«Offre rappresentazioni multiple della realtà, rispettandone la complessità, sostiene la costruzione attiva e collaborativa, la negoziazione sociale.» (D. H. Jonassen)

In cosa si concretizza oggi l'autonomia

unire coerentemente risorse, scelte formative e obiettivi di lungo periodo

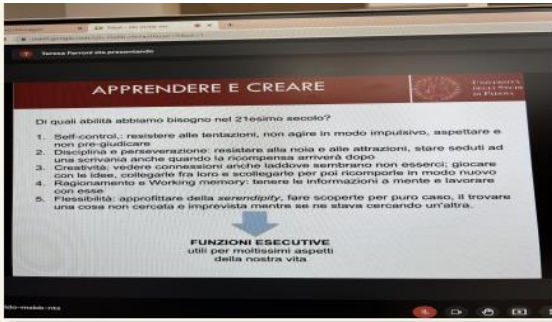
progettare per il medio-lungo periodo

adottare modelli progettuali ed esercitare competenze organizzative

rispondere a nuove esigenze formative

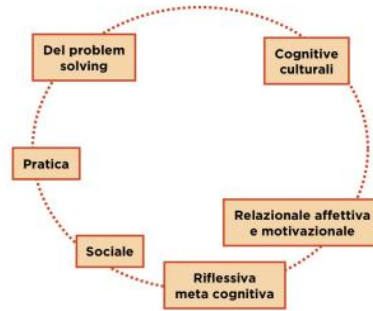
avere una visione strategica

Maria Teresa Stancione



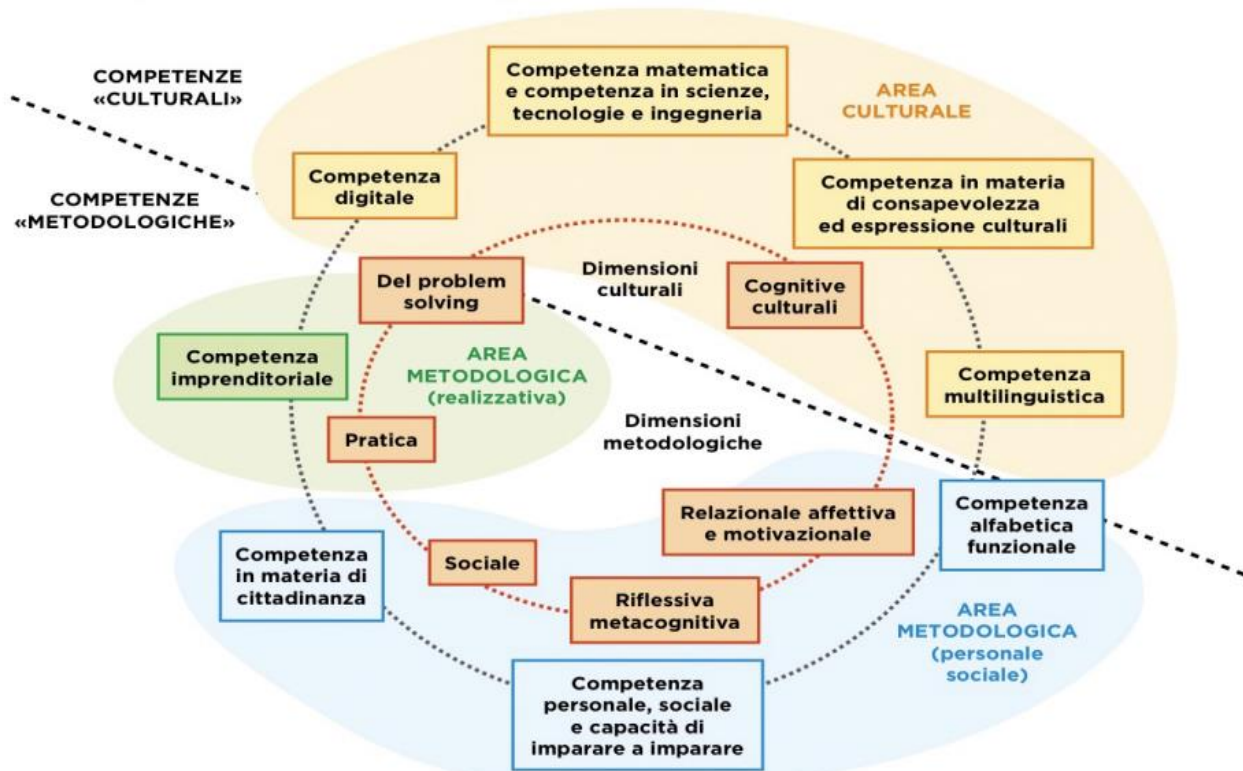
3. La valutazione come attribuzione di valore a osservazioni e misurazioni

Figura 1. Sei dimensioni della valutazione



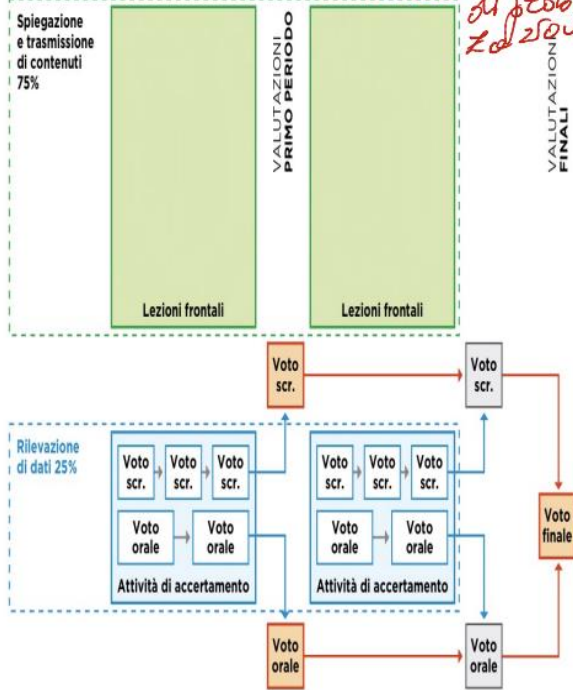
3. La valutazione come attribuzione di valore a osservazioni e misurazioni

Figura 2. Raffronto tra dimensioni dell'apprendimento e competenze chiave



3. La valutazione come attribuzione di valore a osservazioni e misurazioni

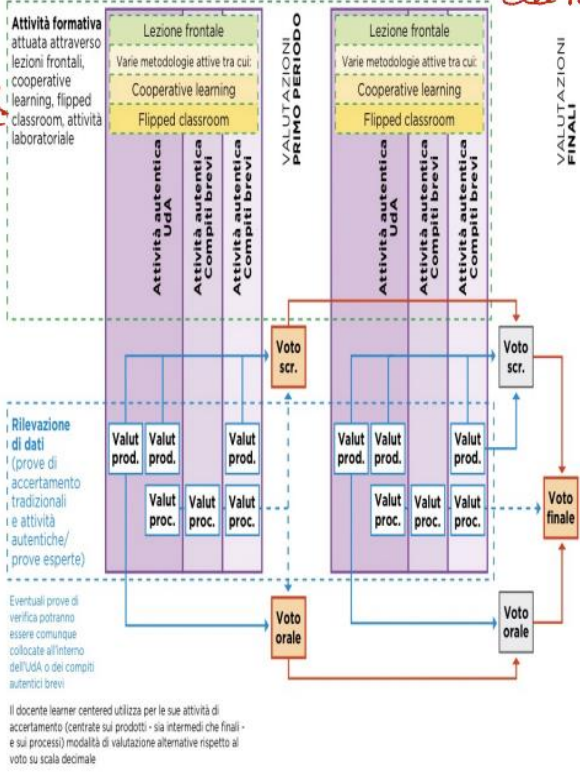
Figura 3. Schema delle attività del docente content centered



Docente in
→ parla e discute
assenti. o su come
di problemi
za zone

Figura 5. Schema delle attività del docente learner centered

Studiante al
centro



Rilevazione di dati
(prove di accertamento tradizionali e attività autentiche/prove esperte)

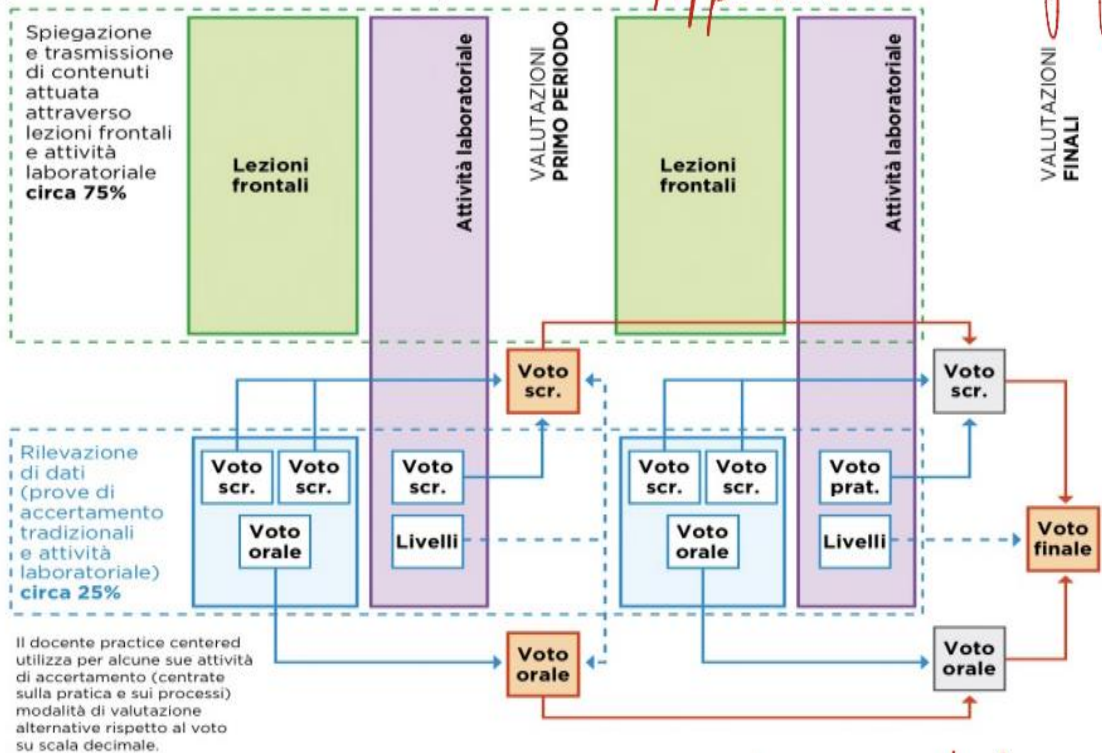
Eventuali prove di verifica potranno essere comunicate all'interno dell'USA o dei compiti autentici brevi

Il docente learner centered utilizza per le sue attività di accertamento (centrate sui prodotti - sia intermedi che finali - e sui processi) modalità di valutazione alternative rispetto al voto su scala decimale

3. La valutazione come attribuzione di valore a osservazioni e misurazioni

Figura 4. Schema delle attività del docente practice centered

Apprendimento significativo



Il docente practice centered utilizza per alcune sue attività di accertamento (centrate sulla pratica e sui processi) modalità di valutazione alternative rispetto al voto su scala decimale.

“Gli ambienti di apprendimento sono fondamentali quando si vuole perseguire un apprendimento significativo piuttosto che meccanico; quando si persegue la comprensione piuttosto che la memorizzazione, la produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti che la ripetizione. Lavorare per “ambienti di apprendimento” implica per il docente una ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. L'espressione “ambiente di apprendimento” si

sviluppa in una epistemologia costruttivista per designare un contesto di insegnamento e di apprendimento che rompe con le pratiche che caratterizzano la didattica tradizionale sopra descritta. In questo ambiente, l'apprendimento deve essere attivato, supportato e costruito dove ognuno diventa artefice del proprio apprendimento e ne dà un significato.”

Vista la complessità degli argomenti, si pregano i signori Docenti di porre un'attenta lettura in vista della convocazione del Collegio del 31/01/2023.

Considerata la ristrettezza dei tempi di progettazione, occorre ed auspico che vi sia la disponibilità di tutti affinché i gruppi possano essere supportati nella predisposizione delle azioni progettuali e nel rispetto della scadenza indicata del 28/02/2023.

Per ciò che concerne gli aspetti amministrativi relativi agli impegni progettuali che il Collegio deciderà di assumere, l'ufficio di segreteria, coordinato dalla DSGA, avrà cura di seguire pedissequamente quanto contenuto nelle citate Istruzioni operative di cui alla suddetta nota ministeriale prot.n. 0107624 del 21 dicembre 2022.

Per un maggiore dettaglio dei provvedimenti ministeriali sopra richiamati si rimanda alla loro lettura integrale nei seguenti LINK:

- 1) [decreto ministeriale 361 del 29 dicembre 2021](#)
- 2) [decreto ministeriale 170 del 24 giugno 2022 e relativi allegati;](#)
- 3) [decreto ministeriale 161 del 14 giugno 2022 e relativi allegati;](#)
- 4) [decreto ministeriale 218 del 08 agosto 2022 e relativi allegati;](#)
- 5) [nota ministeriale prot.n.0107624 del 21 dicembre 2022.](#)

Certa di una proficua collaborazione si augura buona lettura.



Il Dirigente Scolastico

Maria Elisabetta Frascò